

IL DOLCE RISVEGLIO DAL LETARGO

Gli alti alberi di conifere, lasciano un meraviglioso profumo di resina nell'aria frizzantina immersa nella nebbia del mattino.

Verso metà novembre la giovane orsa Penny che è incinta sta vagando in una radura in cerca di frutta, bacche, piccoli invertebrati o carcasse di animali, poiché si sta preparando per andare in letargo.

Penny sente già la stanchezza dell'autunno inoltrato, ma deve procurarsi cibo per aumentare la sua riserva di grasso, gliene serve tanto perché avrà due piccoli orsetti a cui pensare.

Dopo una lunga giornata in cerca di cibo Penny torna alla sua grotta che si trova ai piedi di un'altissima montagna con la cima innevata, la sua grotta ha una piccola fessura che le permette di entrare e di non essere disturbata per tutto il lungo inverno.

Oggi Penny rientra nella sua tana e ci resterà fino alla primavera, quando la neve si scioglierà, i fiori coloreranno l'erba verde appena spuntata tra le rocce. Il fiume col solito gorgoglio scorrerà veloce verso valle, col piacevole suono dei suoi flutti uniti al canto gioioso degli uccellini.

Penny è stanca, sazia e assonnata.

Si sdraia pesantemente nel tepore della sua accogliente tana.

Dorme. Piacevolmente, dorme.

Passano i giorni, trascorrono i mesi.

Arriva febbraio, il ruscello scorre piano fra il ghiaccio.

Penny sta ancora dormendo profondamente nel caldo della sua tana, quando due piccole e dolci testoline spuntano dalla sua pelliccia, stanno cercando di bere il latte dalla mamma muovendosi a fatica, passeranno alcune settimane in cui gli orsetti staranno accanto alla loro mamma che dorme profondamente cibandosi del suo latte.

Finalmente a metà marzo le temperature esterne alla tana sono diventate più tiepide e la dormigliona Penny inizia a svegliarsi.

Questo risveglio sarà allietato dai suoi piccoli cuccioli di cui Penny si dovrà occupare, insegnando loro come vivere, cibarsi e difendersi senza l'aiuto della possente mamma.

La prima fatica degli orsetti, sarà uscire dalla tana con la loro mamma perché devono andare a valle e cercare cibo, non solo i piccoli, ma anche la mamma deve mangiare molto poiché durante l'inverno ha finito tutte le scorte di grasso.

Oltre a cercare cibo gli orsetti iniziano a giocare rincorrendosi e cercare di arrampicarsi sugli alberi, sono molto buffi, piccolini e paffutelli.

La mamma impiega tutto il suo tempo a cercare cibo, ora i suoi piccolini giocano ad imitarla e cercano di pescare pesci nel fiume, di assaporare bacche e frutti.

Oggi è un giorno in cui il fiume è particolarmente affollato, ci sono alcune mamme orso con i loro cuccioli che si sono spostati nella zona di Penny e dei suoi orsetti. Le mamme orso sono nervose e molto protettive verso quei cuccioli un pochino più cresciuti degli orsetti di Penny.

In lontananza si sentono tuoni. Il cielo diventa grigio con grossi nuvoloni gonfi di pioggia. I tuoni ormai sono vicini e fragorosi.

Penny come le altre mamme orso, richiama i suoi piccoli a spostarsi dal letto del fiume che diventerà presto pericoloso, da fonte di cibo sarà una pericolosa minaccia.

Gli orsetti di Penny spaventati dai tuoni e dalla pioggia battente si nascondono sotto gli alberi della foresta di conifere. Un lampo improvviso seguito da un tuono fragoroso incendia un tronco proprio lì vicino.

Gli orsetti non hanno mai visto il fuoco, sono attratti dalle fiamme colorate, ma impauriti da tutto quel calore improvviso.

Penny richiama i suoi orsetti e li fa rintanare nella tana fino a quando il temporale non sarà.

E ritorna l'autunno: le mattine nebbiose lasciano spazio ai venti freddi provenienti da nord e alle prime nevicate.

Mamma Penny e i suoi piccoli orsacchiotti stanno iniziando a prepararsi per il nuovo inverno.

Cercano cibo e ormai sazi tornano nella loro accogliente tana, dove affronteranno il gelido inverno dormendo accanto alla loro mamma che in primavera li troverà cresciuti, ma ancora bisognosi del suo aiuto e della sua rassicurante presenza.